# B: Palermo Bari e Taranto agganciano le «umbre»

*L'Arezzo pareggia (2-2) grazie a un rigore e a un autogol*

## La Lazio fa la danza ma Polentes rompe il ritmo

***Partita non bella ma emozionante e risultato equo - I gol dei laziali messi a segno da Abbondanza e Chinaglia; il «penalty», al secondo tentativo, da Incerti***

**MARCATORI: Abbondanza (L) al 9', Incerti (A), su rigore, al 13' e Chinaglia (L) al 41' del primo tempo autorete di Polentes (L) al 5' della ripresa**

**AREZZO, Grandini 5 Beatrice 6, Vergani 6; Camozzi 6, Tonani 7, Parolini 5 (Barlassina dall'inizio della ripresa 7); Galuppi 7, Pupo 6, Benvenuto 5, Farina 6+, Incerti 7. (N. 12, Candussi).**

**LAZIO Bandoni 6, Facco 6, Legnaro 7; Wilson 5, Polentes 5+, Nanni 7 Massa 6, Gritti 6, Chinaglia 8, Abbondanza 7, Fortunato 6. (N. 12: Di Vincenzo; n 13, Oddi).**

**ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6**

NOTE spettatori circa 12 mila con folta e rumorosa rappresentanza laziale Cielo coperto terreno qua e la spelacchiato ma complessivamente in buone condizioni Calci d'angolo 3-5 per la Lazio Ammoniti Benvenuto Facco Fortunato, Camozzi e Gritti

**SERVIZIO**

**AREZZO,** 7 novembre

*Una partita nervosa non bella però emozionante con suoi frequenti voltafaccia di un'asprezza spiegata dalle contrastanti «necessità» delle due squadre (cinque ammoniti sul taccuino del signor Lazzaroni) e infine un pareggio che forse scontenterà entrambi ma che può essere accolto come verdetto equo Gli uni e gli altri — e la Lazio più dei toscani — riandando alle molte pagine scritte per comporre l'altalenante storia del match potranno sostenere di aver aiuto a portata di piede la palla definitivamente vincente ma demeriti e meriti in fondo si bilanciano così come le indicazioni che Ballacci e Maestrelli possono ultimente trarre*

*L'Arezzo ha sostituito con i grinta con una dimostrazione d'orgoglio con la volontà ritrovata ed ostinatamente nutrita nei periodi più storti della partita l'assurda sufficienza ed il pressapochismo cui il trainer si richiamava nei giorni scorsi per «capire» la catena di sconcertanti sconfitte che sono quali — quelle finalmente rispolverate da Tonani e compagnia — che restano a galla nonostante il tabellino rammenti un pareggio ottenuto con un rigore ed una autorete ovvero in un modo che fa storcere la bocca alla Lazio La quale, intanto sta lentamente ma chiaramente crescendo sembra aver rimpiazzato la ridicola presunzione che l'aveva condannata ai rovesci di Terni e di Cesena ispirandosi adesso ad una più realistica umiltà indispensabile per chi deve battere da protagonista i campi cadetti C'è ancora parecchio da fare e soprattutto da renderla tranquilla anche quando il vantaggio può sfuggirle di mano e quindi da guarire quell'evidente paura di sbagliare e di trovarsi in ginocchio che ancora annebbia le sue idee che impaccia le manovre che produce disordini fretta e imprecisione*

*La medicina dovrebbe portarla Moschino cui toccherà l'onere di dare il cervello ad una squadra che lo va implorando ma già oggi con l'innesto di Abbondanza si è registrato qualche interessante progresso Dello scugnizzo è stato il primo goal e dal suo piede è partito poi l'invito a Chinaglia per siglare il secondo in maniera perentoria ed entusiasmante per un esordiente che conosce i colleghi da appena quattro giorni non è poco Peccato per la Lazio che Abbondanza si sia spento alla distanza privando la squadra di una valida alternativa a Chinaglia controllato meglio da Farina di quanto non fosse riuscito in precedenza al claudicante Parolini ma sarebbe ingeneroso non ricordare ancora a questo punto la prova gagliarda della squadra di casa la dedizione di ciascuno e il contributo offerto sul piano del dinamismo dal «n. 11» Barlassina in appoggio al vivace Galuppi a Camozzi ed allo stacchinato re Incerti*

*A quest'ultimo anzi va il merito essenziale d'aver puntellato l'Arezzo nel momento più delicato dell'incontro La Lazio superata senza danni una grossolana indecisione di Bandoni su traversone di Incerti aveva maturato in fretta la prima soddisfazione (legni sfiorati da Massa al 6 e traversa centrata da Fortunato all'8) raccogliendola al 9 con un pallone lavorato da Gritti e Massa e mandato al bersaglio da Abbondanza con un colpo di piatto*

*Un episodio che poteva dare le ali alla Lazio e smorzare le speranze dei toscani che invece in capo a quattro minuti appunto con Incerti ritrovano la palla per rimediare Incerti si infilava su un lungo di Camozzi e veniva stretto e atterrato in area da Facco e Legnaro Rigore calciato due volte dallo stesso Incerti sempre con esecuzione perfetta e capitolazione di Bandoni*

*La Lazio riaccarezzava l'intero bottino verso lo scadere del tempo sfruttando la zoppia di Parolini ma poco dopo la riapertura del «dibattito» i locali recuperavano con tanti ringraziamenti a Polentes*

*Rammentiamo i due gol Al 41 quello laziale disimpegno di Wilson lancio per Abbondanza poco oltre la metà campo servizio esattissimo di questi per Chinaglia in corridoio sulla destra tiro saettante in diagonale palla nel sacco*

*Al 5 del secondo tempo la scalognata autorete di Polentes cross a seguire di Galuppi intervento di testa dello stopper laziale che nell'intento di porgere a Bandoni uscito di porta mandava nella rete rimasta sguarnita*

*E ricordiamo per concludere una prodezza per parte l'una di Bandoni (per deviare in corner un pallone sparato da Benvenuto da sei sette metri) l'altra di Tonani che in acrobazia (26) al lontanava dalla linea bianca un pallone colpito di testa da Facco*

**Giordano Marzola**

---

*Livorno e Ternana giocano al risparmio (0-0)*

## *Il pari appaga tutti ...meno gli spettatori*

**LIVORNO Gori 6 Baiardo 6, Onor 6; Pardini n.c. (dal 16' p.t. Chessi 6—), Bruschini 6— Calvani 6—, Raffaelli 5, De Cecco 6—, Blasig 6—, Maggini 4, Achilli 4.5. N 12 Bertucco.**

**TERNANA Migliorini 6, Pandrin 6, Benatti 6, Mastropasqua 6 Rosa 6—, Marinai 5; Cardillo 6, Valle 6 Marchetti 4.5 (dal 20' della ripresa Jacolino 6), Russo 6, Cucchi 6+. N 12: Geromel**

**ARBITRO Panzino, di Catanzaro.**

NOTE angoli 2 per parte, spettatori 10 mila circa

**DAL CORRISPONDENTE**

**LIVORNO** / novembre

La Ternana voleva dalla partita che l'opponeva oggi al Livorno un pareggio che le permettesse di rimanere in perfetta media inglese e possibilmente alla testa del campionato cadetto L'ha ottenuto e quindi un «bravo» ai pugnaci e volenterosi umbri e al loro trainer Il Livorno pure Dopo la batosta di Novara e una settimana quanto mai travagliata per i dirigenti unionisti per Rosati e il suo squinternato undici ottenere un pareggio contro una squadra che al momento va per la maggiore e diciamolo un grosso risultato

Badiani e partito per Mantova sacrificato alle suprème deficienze delle esangui finanze amaranto e ha lasciato Livorno con tutti i crismi e gli onori del rimpianto Per un beniamino che va due declassati come si usa dire che arrivano Blasig e De Cecco Hanno debuttato senza infamia e senza lode ma ce ne voluta! Occorreva il nullaosta della Lega che è stato strappato all'ultimo minuto dopo un frenetico colloquio Livorno-Milano Mantova e nel quale si è inserita una rocambolesca corsa contro il tempo tra Milano e il segretario dell'U S Livorno Gemona

Rosati ancora ieri non sapeva a quale formazione appigliarsi Zani infortunato Zanardello e Pandol intoccabili in quanto si sperava di trovare loro una collocazione più opportuna Lo stesso per Albrigi Poi la situazione si è risolta e il Livorno si è potuto presentare con i due nuovi acquisti e riprendere quella che dovrebbe essere la via del riscatto

I primi a sperarlo sono le migliaia di livornesi che ogni domenica accorrono all'Ardenza e che fino ad oggi non hanno avuto la possibilità di assistere a una vera partita di calcio oggi compreso Da due squadre che prima di tutto pensano a non perdere non ci si può aspettare che una gara fatta di scaramucce al centro campo ma guai se la palla giunge nell'area di rigore gli attaccanti restano sorpresi e le urla di speranza di vedere un goal e di incitamento del pubblico finiscono per confonderli

Sono venute fuori così le difese e i liberi che hanno avuto tutto il tempo di rimettere la palla al centro del campo dove si ricomincia a pasticciare Tutto sommato il Livorno sembra aver guadagnato dall'inserimento di De Cecco che se pur lento ha costituito un punto fermo e finalmente di orientamento per la squadra amaranto se non altro per la sua prestanza fisica L'naufragato viceversa Maggini e Pardini è stato tolto troppo presto dalla mischia avendo riportato una seria distorsione ad una caviglia dopo un brutto scontro al quarto d'ora di gioco

Ha ben impressionato comunque il suo sostituto Chessi almeno per energia e volontà Buio completo all'attacco dove Raffaelli si è dimostrato tanto vivace quanto fragile e inconcludente peggio di lui ha fatto Achilli che dalla sua ha solo la scusante di essersi infortunato azzoppato a tre quarti gara dopo aver accuratamente evitato fino ad allora qualsiasi scontro Blasig ha sudato parecchio per rincorrere il pallone e perché non ha ancora nelle gambe i 90 minuti di gioco ma consideriato che è al debutto e da assolvere e da rivedere Efficace un suo tiro su punizione nella ripresa sul quale Migliorini ha faticato

La Ternana scesa a Livorno preceduta da un giudizio forse troppo netto e benevolo quello di saper giocare al pallone, non è stata molto al di sopra dei padroni di casa Ha fatto vedere qualcosa di buono nei primi dieci minuti perché il Livorno aveva paura e nell'ultimo quarto d'ora quando gli amaranto hanno pensato di avercela fatta e i ternani si sono preoccupati di tenere la palla il più possibile Allora e emerso un gioco più ragionato grazie soprattutto a Valle Russo e Cucchi Disastrosa invece la prestazione di Marchetti che per ben tre volte ha mandato all'aria le manovre degli avanti umbri Jacolino subentrato al suo posto nell'ultima mezz'ora e stato assai più intraprendente così come Cardillo

**Roberto Benvenuti**

---

*Perugia-Cesena 0-0*

## Tutte sprecate le palle-gol

**PERUGIA Grosso 7 Casati 7 Agretti 7, Volpi 6, Carlet 7, Borello 7 Martellossi 5 Traini 6 Urban 5 Mazzia 6, Tinaglia 4 (Colausig 6). N 12 Casagrande**

**CESENA Annibale 7 Ceccarelli 7 Ammoniaci 7 Lucchitta 7, Berni 6 Scorsa 7 Cattaneo 5. Festa 7 Listanti 6 Brignani 6 Canzi 6 N 12. Ciappi, 13 Ferravio**

**ARBITRO Casarin di Milano 5**

**DAL CORRISPONDENTE**

**PERUGIA** 7 novembre

Un giusto pareggio quello tra Perugia e Cesena Lo stesso andamento della partita lo conferma primo tempo a favore dei bianconeri ripresa a vantaggio dei padroni di casa Una gara non esaltante che è vissuta su alcuni motivi tecnici ben distinti Così il predominio romagnolo del primo tempo si spiega con la temporanea latitanza del centrocampo avversario

Il Cesena restava padrone della metà campo in maniera addirittura clamorosa Quasi mai gli umbri riuscivano a filtrare buon per loro che gli attaccanti bianconeri non riuscissero a sfruttare l'enorme mole di gioco svolta dai centrocampisti Significative a questo proposito due occasioni sciupate dai romagnoli La prima al 35 discesa di Lucchitta e tiro Grosso respinge proprio sulla linea senza trattenere la palla torna a Canzi ma Volpi riesce a mettergliela in calcio d'angolo Al 38 Cattaneo su azione personale riesce a superare anche Grosso ma poi inciampa sul pallone e cade mentre la sfera va sul fondo

Nella ripresa la musica è cambiata Gli umbri hanno sostituito al 16 il disastroso Tinaglia con Colausig Poiché questa mossa è combinata con un evidente calo della compagine bianconera dopo l'arrembaggio del primo tempo comincia da quel momento il forcing del Perugia che durava fino al termine ma stavolta erano gli attaccanti perugini a non saper sfruttare le occasioni preparate dai colleghi del centrocampo La più clamorosa era quella capitata a Martello al 29 venutosi a trovare solo in area in ottima posizione il giovane bolognese tirava debolmente permettendo a un difensore di intervenire

Per i padroni di casa non si è trattato certo di una prestazione positiva L'unico reparto esente da pecche ci è apparsa la difesa benché nel primo tempo Volpi si sia concesso qualche incertezza poi riscattata nella ripresa Il centrocampo invece ha un uomo solo Morello visto che Tinaglia era a terra anche fisicamente e che Colausig e Mazzia non hanno fatto grandi cose Per l'attacco mentre Martellossi è sparito ben presto dal gioco sovrastato sul piano tecnico e atletico da Ammoniaci Urban e Traini avevano cominciato discretamente (ricordiamo al 26 del primo tempo gran tiro del primo deviato in corner da Annibale) poi si sono intestarditi in una serie di tentativi personali che non potevano aver successo contro una difesa registrata come quella bianconera la quale per l'occasione si è comportata bene anche se è stata facilitata dai demeriti degli avversari Un po al di sotto del suo standard lo stopper Berni buone note invece per i centrocampisti da ricordare il gran lavoro svolto da Lucchitta e l'intelligente partita di Festa Meno bene le punte Nel secondo tempo quando l'offensiva perugina lasciava un maggiore spazio ai tentativi di Cattaneo Listanti e Canzi qui li non ne hanno saputo approfittare ma se si esclude questo reparto il Cesena ha dato l'impressione di notevole solidità

**Roberto Volpi**

---

*Faticata vittoria sul Novara (2-1)*

## Il Bari la spunta proprio in extremis

**MARCATORI Colautti (B) al 21, Gavinelli (N) al 40' e Marmo (B) al 45' della ripresa**

**BARI Colombo Colautti Galli Muccini Spimi, Dalle Vedove Cane, Fara Mujesan Pienti, Marmo (12. Clo 13. Lopez)**

**NOVARA Pulici Veschetti Unere, Vivian Udovicich Calloni Gavinelli Carrera, Iacomuzzi, Giannini Picat Re (12 Petrovich; 13 Benini)**

**ARBITRO Porcelli di Lodi**

NOTE Cielo leggermente coperto terreno in ottime condizioni spettatori dieci mila Angoli 4-2 per il Bari Nella ripresa al 21 Lopez ha sostituito Cane e al 22 Benini ha preso il posto di Calloni per decisione degli allenatori

**BARI** novembre

*Un Bari in tono dimesso ha faticato più del previsto per superare il Novara che avrebbe meritato il pareggio Tutte le emozioni sono venute negli ultimi 25 minuti quando i pugliesi dopo essere passati in vantaggio con un gol del terzino Colautti hanno dovuto subire la reazione dei piemontesi concretatasi al 40 della ripresa col gol di Gavinelli*

*Quando la partita sembrava ormai conclusa i pugliesi hanno poi sfruttato l'ultima occasione con Marmo che ha deviato in rete un traversone di Dalle Vedove non intercettato da Mujesan*

*La partita è stata nel complesso scialba e si è fatta più vivace soltanto nel finale grazie agli attacchi del Bari ed alle veloci puntate in contropiede di Picat Re Iacomuzzi e Gavinelli*

*Nel primo tempo le squadre hanno giocato prevalentemente a centrocampo e rari sono stati gli affondi il Bari soprattutto non è mai riuscito a portare seri pericoli alla porta di Pulici mentre il Novara ha impegnato più di una volta Colombo*

*Nella ripresa il Novara ha tentato di bloccare il gioco a centrocampo riuscendovi sino al 21 quando Colautti (su passaggio di Muccini) con un tiro a parabola dalla destra ha sorpreso Pulici*

*Nonostante la reazione dei novaresi la partita sembrava dovesse concludersi sull'1 a 0*

*Al 40 però Gavinelli ha sorpreso la difesa pugliese ed il portiere Colombo con un diagonale dalla destra*

*Poi tutto il Bari all'attacco ed il gol di Marmo proprio agli ultimi secondi*

*Nel Bari i migliori sono stati Colautti e Muccini nel Novara Unere (un terzino che ha le sue protezioni ufficiose) Udovicich ed il sempre pericoloso Picat Re*

---

*Il Catania costretto a dividere la posta (0-0)*

## La difesa della Reggiana resiste all'arrembaggio

**CATANIA Rado 7, Montanari 5, Guasti 6, Bernardis 5, Spanio 7, Buzzacchera 7 Biondi 1 (dal 19' della ripresa Francesconi 6), Fogli 5, Baisi 5 Pereni 5 Bonfanti 6 (N 12 Visintini)**

**REGGIANA Boranga 6, Marini 6, Giorgi 6 Vignando 6, Stefanello 7, Barbiero 6 Spagnolo 7, Picella 7 Zandoli 5, Passalacqua 6 Zanon 5 (N 12 Bartolini, n 13 Rizzato)**

**ARBITRO Marino 6, di Taranto.**

**DAL CORRISPONDENTE**

**CATANIA** 7 novembre

Catania e Reggiana hanno chiuso a reti inviolate l'incontro che le vedeva di fronte sul terreno del Cibali ed il risultato non fa una grinza Il Catania ha infatti attaccato per quasi tutti i 90 di gioco ma i suoi attacchi sono stati inconcludenti imprecisi frutto di azioni isolate e non maturate da una precisa impostazione del gioco di centrocampo

La Reggiana da parte sua non ha commesso l'errore di chiudersi strettamente in difesa ed ha invece sempre cercato di tenere sul chi vive gli avversari con continue e rapide azioni di contropiede non trascurando nemmeno di presidiare la nevralgica zona di centrocampo dove Passalacqua Barbiero e Picella hanno contrastato con alterno successo Fogli Pereni e Bernardis

Di Bella ha voluto lasciare invariata la vittoriosa squadra di Como ma forse è stato questo il suo più grave errore perché se una squadra con due sole punte efficaci e ben rafforzata a centrocampo aveva potuto cogliere un meritato successo esterno le stessa squadra si è trovata in difficoltà a dover applicare in casa questi schemi tipici delle partite esterne e che poi in sostanza erano gli stessi adottati oggi dalla Reggiana

Biondi schierato all'ala destra con compiti di copertura si è trovato presto senza avversario diretto ma non ha saputo assolutamente approfittare di questa situazione in quanto il giovanotto attaccante puro non è e tanto meno ala di cui non possiede né lo scatto né il dribbling e quindi il Catania si è presto trovato con un uomo in più a centrocampo di cui non sapeva proprio cosa fare e con un attaccante in meno elemento invece che sarebbe stato necessario per tentare di sorprendere la bene organizzata difesa degli emiliani

L'allenatore Di Bella si è accorto troppo tardi dell'errore e solo al 19 del secondo tempo si è deciso a fare uscire Biondi per far posto allo spumeggiante Francesconi La ala si è resa subito pericolosa in due o tre occasioni dimostrando che un suo impiego più pronto forse avrebbe potuto mutare il volto della partita poi anche Francesconi è stato presto invischiato dal confuso attaccare operato dal Catania nell'ultimo quarto d'ora di gioco che non poteva certo portare a risultati concreti

Nel primo tempo le azioni più belle si sono avute al 3, quando Biondi è stato fatto in piena corsa a circa cinque metri da limite dell'area emiliana e la successiva punizione battuta da Fogli con un tocco per Bonfanti si è esaurita con un tiro alto a fil di traversa e al 40 quando la traversa della porta difesa da Boranga è stata ancora una volta sfiorata da un bellissimo tiro sferrato da Bernardis a conclusione di una discesa sulla sinistra

Nella ripresa il maggior pericolo per Boranga è stato al 7 quando Baisi e Bonfanti sono riusciti a penetrare in area di rigore il centravanti ha tirato molto forte da meno di due metri ma il portiere ha ribattuto con il corpo e Bonfanti ha mancato l'aggancio di un pallone che poteva benissimo significare la vittoria per il Catania Al 17 Pereni scende velocissimo palla al piede ed entra in area dove viene affrontato da Stefanello il difensore reggiano entra d'anticipo sul pallone e Pereni sullo slancio finisce a terra La folla reclama il calcio di rigore ma l'arbitro si trovava in buona posizione per vedere tutto chiaramente e fa quindi proseguire il gioco

Al 25 azione personale di Francesconi conclusa con un tiro molto forte che Boranga para bene Poi fino al termine attacchi sempre più disordinati del Catania che la difesa emiliana riesce a contenere senza eccessiva difficoltà

**Agostino Sangiorgio**

---

## Trionfo Ferrari a Kyalami

**JOHANNESBURG** — Brian Redman (a sinistra e Clay Regazzoni festeggiano la vittoria ottenuta nella «Nove Ore» di Kyalami con la Ferrari 312 P Il successo della casa di Maranello è stato completato dal secondo posto conquistato dalla macchina pilotata da Ickx e Andretti

---

*Sconfitto (0-2) il Sorrento*

## *I piani tarantini attuati a puntino*

**MARCATORI nella ripresa al 25 Beretti e al 35 Morelli**

**TARANTO Campiel 7 Biondi 7 Colletta 7 Pelagalli 7 Tenaggi 8 Romanzini 7 Morelli 7 Gagliardelli 7 Paina 6 Tartari 7 Beretti 7 (Campidonico s.v.) (N 12 Baroncini).**

**SORRENTO Gridelli 7 Brusciolotti 6 Noletti 6 Savarese 7 Lodrini 6 Lorenzini 6 Furlan 5 Costantino 5 Angrisani 5 Scarpa 1 Bozza 5 (N 12 Moscarella, n. 11 Fiorile)**

**ARBITRO Cantelli di Firenze 6**

**DAL CORRISPONDENTE**

**NAPOLI** novembre

Ha vinto il Taranto e con pieno merito La superiorità della sua inquadratura era scontata e il suo comportamento tattico è stato saggio pertanto per il Sorrento per questo Sorrento vitalissimo ma assolutamente privo di uno schema di gioco e soprattutto tanto inesperto non c'è stato più scampo Quale è stato il comportamento tattico studiato coll'esperto Cacciagli? Facilissimo giocare senza affanno controllare la partita chiudere il primo tempo senza danni poi il Sorrento avrebbe dovuto necessariamente stringere i tempi spingersi un po' di più all'attacco e il Taranto avrebbe tentato di colpirlo

Un piano perfettamente realizzato perché il Sorrento nel primo tempo non è riuscito a tradurre nelle mi[illegible] al quel minimo di vantaggio nell'iniziativa che gli era stato [illegible] Del resto una sola volta il Sorrento si è reso pericoloso al [illegible] allorché Scarpa lanciato da Noletti è riuscito con [illegible] a saltare Pelagalli ma questo lo ha [illegible] prima dell'intervento nell'area di [illegible] La punizione non ha avuto esito

Praticamente un primo tempo prudente da parte del Taranto che [illegible] anche [illegible] al 41 un [illegible] di Gagliardelli che era stato [illegible] di Tartari veniva respinto [illegible] Gridelli riprendeva lo stesso Gagliardelli e metteva in rete Ma l'arbitro annullava perentoriamente per fuorigioco di Paina

Il Taranto aveva comunque confermato il suo valore con una difesa in cui Tenaggi era una roccia insuperabile e Pelagalli un libero attento e un centrocampo duttilissimo con il finissimo Romanzini e il tenace Tartari Stentava leggermente all'attacco perché Beretti era rifugiato nella metà campo e Paina e Morelli non spingevano mai a fondo Esattamente il contrario di quanto accadeva invece nella ripresa allorchè di fronte ad un Sorrento che tentava di catapultarsi in avanti la difesa del Taranto continuava a controllare con calma rilanciando però con maggiore decisione il suo attacco dove Morelli innestava la quarta

A questo punto per il Sorrento era la fine e difatti di lì a poco scompariva Sono bastati pochi minuti per intendere che il Taranto stava decisamente avviandosi alla vittoria Al secondo Morelli non ha segnato per un soffio poi è stato Gridelli al [illegible] a ribattere un pallone dello stesso Morelli quindi ci sono stati un paio di tentativi di Paina non molto fortunati finché al 25 il Taranto è passato Morelli ha battuto un angolo Paina è saltato ma non ha toccato il pallone contribuendo però a sbilanciare la difesa che si è fermata mentre Beretti ha colpito abilmente di testa e lo ha mandato in rete

Subito dopo Cacciagli lo ha sostituito con Campidonico Beretti era affaticato Al [illegible] il Taranto ormai padrone assoluto del campo è passato ancora Campidonico ha scambiato con Paina che ha fatto partire Morelli La difesa è stata completamente saltata dall'incursione Gridelli è uscito disperatamente ma il pallone di Morelli si è avviato verso la porta sguarnita seguito attentamente da Paina che non ha voluto togliere al compagno la gioia del gol e pertanto si è limitato semplicemente ad accompagnarlo senza toccarlo

**Michele Muro**

---

### MELISSANO SCONFITTO A LIONE

**LIONE** novembre

Il pugile italiano Bruno Melissano della categoria dei pesi leggeri è stato sconfitto ai punti in dieci riprese dal francese di origine [illegible] Elisio P[illegible] in un combattimento disputatosi a Lione

---

### La Spagna vuole incontrare l'Italia

**BARCELLONA** novembre

[illegible] Kubala allenatore della nazionale spagnola ha dichiarato oggi che la sua squadra [illegible] tre partite [illegible] Italia Ungheria e C[illegible]

[illegible] spagnola [illegible] squadre avversarie L'Inghilterra verrà affrontata a Madrid o a Barcellona [illegible] con [illegible] si dovrebbe giocare all'estero

---

### Rugby

**RISULTATI** Petrarca Tosimobili 10-12 Intercontinentale Bologna [illegible] Frascati L'Aquila 7-6 Metalcrom Olympic Roma 10-3 Parma Brescia 15-11 Cus Genova Fiamme Oro 6-0

**CLASSIFICA** Petrarca punti 10 Fiamme Oro e Intercontinentale 8 Tosimobili Cus Genova e Parma [illegible] Bologna Metalcrom e Frascati [illegible] L'Aquila e Olympic [illegible] Brescia 0

---

## I RISULTATI

**SERIE A**

| | |
|---|---|
| Cagliari-Napoli | 2 1 |
| Catanzaro Varese | 1 1 |
| Fiorentina Bologna | 2 1 |
| Inter Torino | 2 0 |
| Juventus Roma | 2 1 |
| L R Vicenza Verona | 2 1 |
| Mantova Atalanta | 1 0 |
| Milan Sampdoria | 2 0 |

**SERIE B**

| | |
|---|---|
| Arezzo Lazio | 2 2 |
| Bari Novara | 2 1 |
| Catania Reggiana | 0 0 |
| Foggia Brescia | 0 0 |
| Livorno Ternana | 0 0 |
| Modena Monza | 2 0 |
| Palermo Genoa | 2 0 |
| Perugia Cesena | 0 0 |
| Reggina Como | 1 0 |
| Taranto Sorrento | 2 0 |

## MARCATORI

**SERIE A**

Con 4 reti Bettega e Boninsegna con 3 Mazzola Prati Bigon Clerici Riva Amarildo e Orazi con 2 Rivera Capello Haller Anastasi Spadetto Bedin Sala Pulici Brugnera Moro Magistrelli Savoldi e Carlo Petrini con 1 Landini Scala Rizzo Perani Doldi Vitali Mammi Banelli Gori Spelta Chiarugi Orlandini Scala Facchetti Bertini Causio Maddè Macchi Manservisi Riperi Altafini Suarez Rossi Toschi Luppi Damiani

**SERIE B**

Con 7 reti Chinaglia con 5 Troja con 4 Picat Re con 3 Spagnolo Zandoli Fara Merighi Urban con 2 Bonfanti Massa Mujesan Achilli Passalacqua Cardillo Marinai Cucchi Rognoni Saltutti Garlaschelli Salvi Sanseverino Paina Beretti

## CLASSIFICA «A»

| | punti | G | in casa V | N | P | fuori casa V | N | P | reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INTER | 8 | 5 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 11 | 4 |
| JUVENTUS | 8 | 5 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 11 | 5 |
| MILAN | 8 | 5 | 1 | 0 | | 3 | 0 | 0 | 8 | 4 |
| TORINO | 7 | 5 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 7 | 6 |
| ROMA | 6 | 5 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| FIORENTINA | 6 | 5 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 7 | 7 |
| CAGLIARI | 5 | 5 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| BOLOGNA | 5 | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| NAPOLI | 5 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 4 | 4 |
| ATALANTA | 4 | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 5 | 6 |
| SAMPDORIA | 4 | 5 | 1 | 1 | | 0 | 1 | 1 | 3 | 5 |
| VERONA | 4 | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 5 | 9 |
| MANTOVA | 3 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| CATANZARO | 3 | 5 | 0 | 1 | | 0 | 2 | 1 | 4 | 8 |
| VARESE | 2 | 5 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| L R VICENZA | 2 | 5 | 1 | 0 | | 0 | 0 | 3 | 4 | 8 |

## CLASSIFICA «B»

| | punti | G | in casa V | N | P | fuori casa V | N | P | reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PALERMO | 10 | 7 | 4 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 10 | 3 |
| PERUGIA | 10 | 7 | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 7 | 3 |
| TERNANA | 10 | 7 | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| BARI | 10 | 7 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | | 8 | 4 |
| TARANTO | 10 | 7 | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 8 | 4 |
| LAZIO | 9 | 7 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 12 | 7 |
| REGGIANA | 8 | 7 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | | 9 | 4 |
| REGGINA | 8 | 7 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| CESENA | 8 | 7 | 3 | 3 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| BRESCIA | 7 | 7 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| CATANIA | 7 | 7 | 1 | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| MONZA | 6 | 7 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| NOVARA | 6 | 7 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 9 | 11 |
| FOGGIA | 6 | 7 | 2 | 2 | 0 | 0 | | 3 | 6 | 8 |
| LIVORNO | 6 | 7 | 1 | 3 | 0 | 0 | | 2 | 3 | 7 |
| COMO | 5 | 7 | 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| GENOA | 4 | 7 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | 10 |
| MODENA | 4 | 7 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 3 | 5 | 11 |
| AREZZO | 3 | 7 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | 9 |
| SORRENTO | 3 | 7 | 1 | 0 | 3 | 0 | 1 | | 1 | 11 |

## LA SERIE «C»

GIRONE A Alessandria Padova 1 0 Imperia Cremonese 1 1 Legnano Venezia 1 1 Piacenza Trento 1 1 Pro Patria Pro Vercelli 1 0 Derthona Rovereto 2 1 Seregno Udinese 2 1 Solbiatese Lecco 1 1 Treviso Savona 0 0 Belluno Verbania 1 0

GIRONE «B» DD Ascoli Viterbese 2 0 Entella C Sangiovannese 0 0 Imola Giulianova 3 0 Lucchese Empoli 2 1 Maceratese Anconitana 1 1 Olbia Sambenedettese 1 0 Parma Rimini 1 0 Spal Prato 1 0 Spezia Pisa 0 0 Viareggio Massese 1 1

GIRONE C Avellino Salernitana 0 0 Brindisi Crotone 3 0 Casertana Siracusa 3 1 Turris Chieti 5 1 Trani Frosinone 1 0 Martinafranca Matera 1 0 Messina Lecce 1 1 Cosenza Potenza 1 0 Pro Vasto Acquapozzillo 2 0 Pescara Savoia 2 0

**CLASSIFICHE**

GIRONE A Solbiatese punti 14 Venezia 13 Cremonese 12 Trento e Alessandria 11 Padova Udinese Lecco Treviso Belluno e Seregno 10 Derthona 8 Verbania Legnano Savona e Piacenza 7 Pro Vercelli Imperia e Pro Patria 6 Rovereto 5

GIRONE B DD Ascoli punti 15 Spal 14 Parma 13 Rimini Spezia e Olbia 11 Sambenedettese e Massese 10 Viterbese e Viareggio 9 Empoli e Pisa 8 Entella C Anconitana Imola e Lucchese 7 Giulianova Maceratese e Sangiovannese 6 Prato 5

GIRONE C Trani punti 13 Brindisi Casertana e Pro Vasto 12 Salernitana e Lecce 11 Siracusa Pescara e Turris 10 Messina e Cosenza 9 Frosinone Matera Savoia e Chieti 8 Avellino 7 Potenza e Crotone 6 Acquapozzillo e Martinafranca 5

## DOMENICA PROSSIMA

**SERIE A**

Atalanta L R Vicenza Bologna Juventus Mantova Catanzaro Milan Cagliari Napoli Inter Torino Sampdoria Varese Roma Verona Fiorentina

**SERIE B**

Arezzo Modena Brescia Catania Cesena Livorno Como Taranto Genoa Sorrento Lazio Palermo Monza Perugia Novara Foggia Reggiana Reggina Ternana Bari

**SERIE C**

GIRONE «A» Belluno-Rovereto Cremonese Legnano Derthona Imperia Lecco Pro Vercelli, Padova Verbania Pro Patria Treviso Savona Piacenza Trento Alessandria Udinese Solbiatese Venezia Seregno

GIRONE «B» Empoli Sangiovannese Giulianova Rimini Maceratese Spal Massese Lucchese, Olbia Spezia Parma Entella C Pisa DD Ascoli Prato Anconitana Sambenedettese Viareggio Viterbese Imola

GIRONE «C» Acquapozzillo Cosenza Crotone Avellino Lecce Siracusa Martinafranca Savoia Matera Chieti Messina Pro Vasto Pescara Brindisi Salernitana Potenza Trani Casertana Turris Frosinone